OCCHIO ALLA MAIL-TRUFFA CHE RUBA I VOSTRI DATI 40 DENUNCE IN ABRUZZO ALLA POLIZIA POSTALE

20 Luglio 2015

PESCARA – Occhio alle email che arrivano, potrebbero rubarvi tutte le informazioni della memoria del vostro computer.

È il consiglio della Polizia postale e delle comunicazioni dopo la diffusione del “Cryptolocker”, un’estorsione sulla rete messa in atto da criminali del web sempre più specializzati.
Da tempo la Polpost sta dietro al fenomeno che colpisce non più solo le aziende, ma anche i singoli cittadini.

Negli ultimi mesi del 2014 in Abruzzo sono state 40 le denunce, scese a una decina in questo 2015.

“Merito della campagna di sensibilizzazione avviata dalla Polpost”, spiega la dirigente del comparto Abruzzo Elisabetta Narciso che, con il responsabile del settore operativo, Gianluca De Donato, torna a mettere in allerta gli utenti della rete.

Alla polizia di Pescara sono tante le segnalazioni arrivate dalle vittime di questo haskeraggio.

Il ‘furto’ dei dati avviene così: l’ignaro utente riceve sulla propria casella di posta elettronica un messaggio con indicazioni di presunte spedizioni a suo favore o contenente un link relativo a un acquisto effettuato on line o anche da altri servizi.

Cliccando sul link o aprendo l’allegato viene iniettato un virus che cripta il contenuto delle memorie dei computer, anche di quelli collegati in rete. Per riaverli? Le istruzioni arrivano con un’altra mail in cui è spiegato che bisogna pagare, generalmente in bitcoin per una somma di 500 euro. Ma quasi mai, poi, si ottiene la decriptazione.

Di qui i consigli della Polpost: aggiornare il software, munirsi di un buon antivirus, fare sempre un backup (copia dei propri file). Ma soprattutto, aprire gli occhi e non cadere nella rete.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli